

Gli enti intermedi come motore o
strumento della diffusione dei servizi
e innovazione per le realtà locali

Raffaele Gareri – Padova 9 Maggio 2011

Il contesto

- Il 49% del Pil dell'UE è frutto dei servizi innovativi (fonte commissione UE – Ott 2010)
- Emergenza Innovazione: UE chiede ai governi di investire almeno il 3% del Pil in innovazione (Feb 2011)
- Innovazione tecnologica potrebbe aggiungere 0,8% alla crescita annuale del Pil (fonte ufficio studi Confindustria – Dic 2010)
- 16% della PA consente avvio pratiche online, e solo 8% il monitoraggio
- Il nuovo CAD norma uso della Pec e Fd



Problemi o opportunità

- Ha senso investire in ICT nella PA?
- Come coinvolgere le piccole aziende, i piccoli comuni, i cittadini delle aree rurali?
- La normativa lo consente?
- E' possibile fare sinergia tra pubblico e privato?
- Esiste un reale ritorno sull'investimento?
- Ci sono tecnologie immediatamente adottabili ?



Il Centro Innovazione e Tecnologie

Enti aderenti:

- PAL: 181 Comuni e 9 CM/Aggregazioni di Comuni
- Ma anche: 200 scuole, oltre 200 biblioteche, altre istituzioni...

Gli enti aderiscono in convenzione

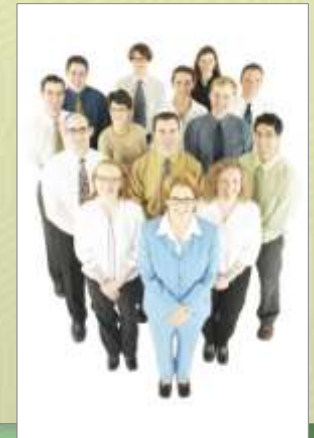
- La prima convenzione (conclusa) 2007-2009
- La seconda convenzione (in corso) 2010-2014
- Coordinamento provinciale + coordinamento locale delle aggregazioni del territorio

Governance:

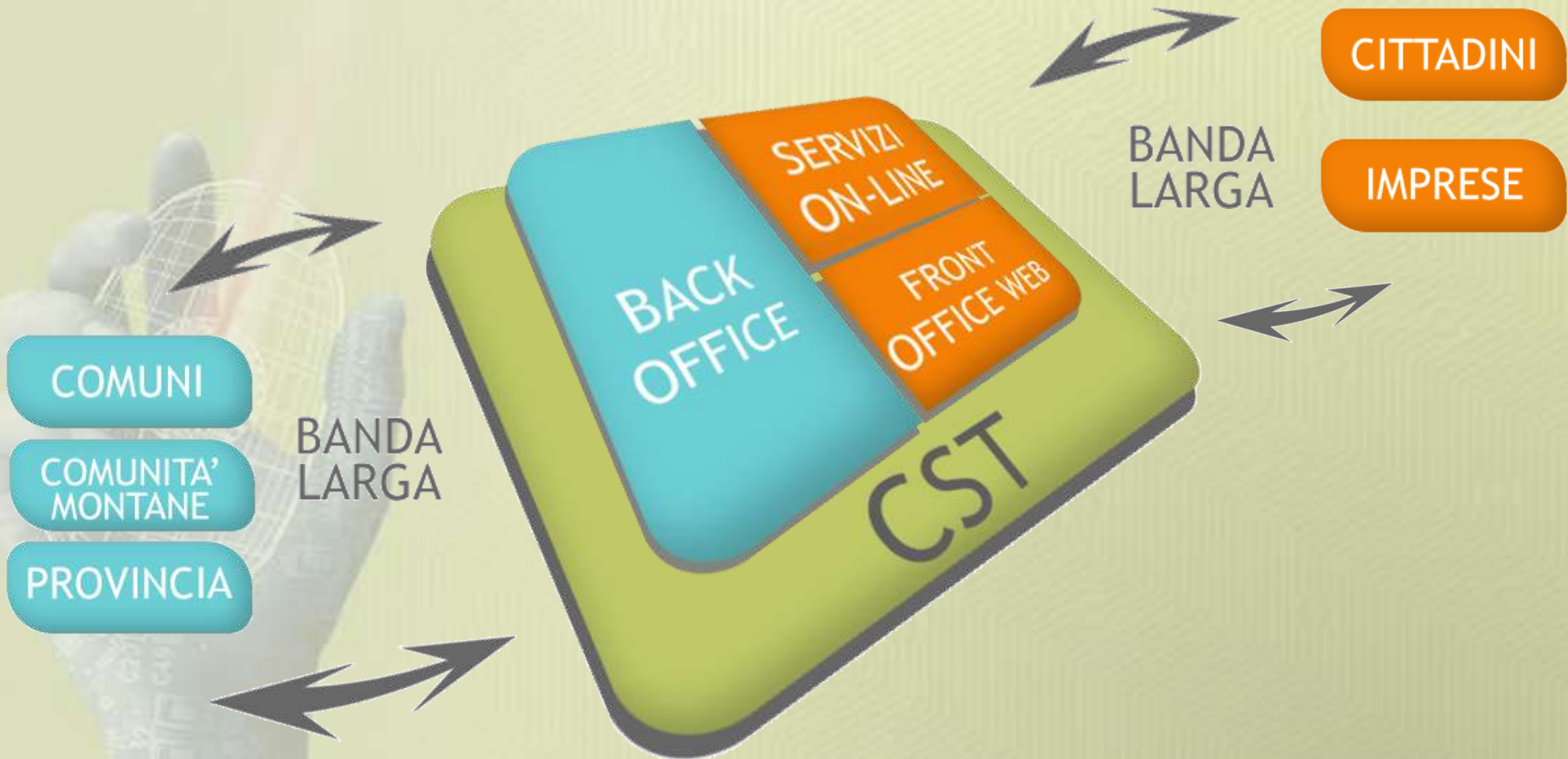
- Tavolo strategico
- Tavolo tecnico
- Tavoli tematici (Banda Larga, Gestione Documentale, Servizi On Line, SIT, E-procurement)

Compartecipazione economica degli enti:

- quota adesione
- pagamento servizi



Il modello di riferimento



Dal digital divide alla banda larga

PRIMA

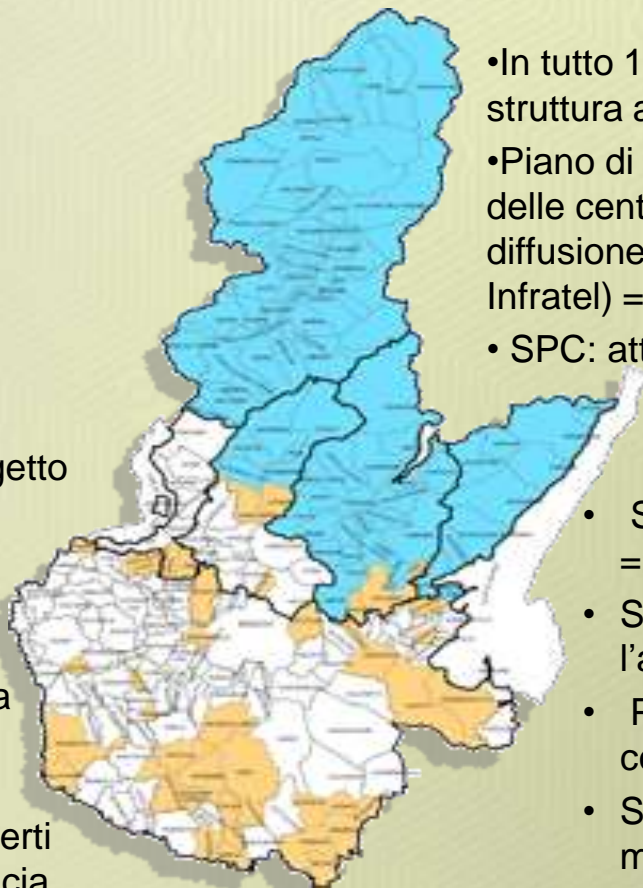
Esclusi dalla connettività:

- Il 58% del territorio
- il 35% delle imprese
- il 45% della popolazione
- Il 38% della pal

DOPO

Comuni coinvolti nel progetto:

- 79 comuni rientranti nel progetto pilota regionale del 2005 (l'iniziativa ha riguardato 150.000 cittadini e 9.100 imprese)
- 40 comuni hanno aderito alla rete mediante il Progetto Siscotel 2005
- Altri 7 comuni sono stati coperti con un'iniziativa della Provincia di Brescia



ORA

- In tutto 126 Comuni coperti da un'infrastruttura a banda larga wireless (2010)
- Piano di posa di fibra ottica a supporto delle centrali telefoniche lombarde per la diffusione di ADSL in aree scoperte (tramite Infratel) => 15 interventi nel 2010
- SPC: attivato in Provincia di BS

FUTURO

- Sviluppo del piano di posa di fibra => 10 interventi nel 2011
- Supporto a Telecom Italia per l'ampliamento dell'offerta ADSL
- Promozione sviluppo WIMAX: 3 concessionari sul territorio
- SPC: promuovere nei comuni la migrazione da connessioni Internet a connessioni SPC

Infrastrutture - Modello ROI

Evitare la riduzione tasso disoccupazione
=> Risparmio sui sussidi per la
disoccupazione

Gettito fiscale generato
dall'aumento dell'occupazione

Aumento efficienza delle PMI grazie
alle soluzioni business a banda larga

Vantaggi per le PA (aumento
produttività e risparmio costi)

Contributo sulla ripartizione delle entrate
dal service provider alla Provincia



Employment Benefit	27,252,447
Tax Benefit	40,878,670
SMB Pdy Benefit	39,139,206
PA Pdy Benefit	29,917,507
PS SP Benefit	1,728,157
Total Benefits	138,915,986

Studio condotto in collaborazione con Cisco IBSG

Dal Data Center alle applicazioni

- Albo Pretorio OnLine – APOL (43)
- Amministratore di Sistema – SecLOG (7)
- Catasto Geografico (5)
- **Conservazione digitale a norma** (180 – in fase di attivazione)
- DB Topografico (61)
- E-procurement (30-40 enti, a seconda della gara)
- **Firma digitale** (589 firme rilasciate a 138 comuni + 32 scuole + 7 altri enti)
- Integrazione banche dati comunali al Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.) provinciale e consultazione dati (50)
- **Portali Comunali Istituzionali** (25)
- **Posta Elettronica Certificata - P.E.C.** (285 PEC rilasciate a 157 comuni + 13 altri enti + 61 scuole)
- Servizio cablaggio rete (132)
- SMS in Comune (45)
- Telemaco (124)



Servizi - Modello ROI

Stima dei margini conseguibili attraverso l'introduzione di 4 tecnologie in un Comune di 25.000 abitanti in termini di riduzione dei costi vivi e del tempo uomo

Tecnologia	Benefici	
	Costi vivi/anno	Tempo uomo
PEC	100.000 €	3 anni/uomo
Conservazione sostitutiva	1.000 €	11 anni/uomo
Fatturazione elettronica	20.000 €/anno (+12.000 €/anno per la collettività)	
Servizi online	1.000 €/anno	

- i risultati ottenuti rappresentano una soglia minima dei potenziali benefici effettivamente conseguibili
- sono stati stimati solo i benefici di efficienza dell'Ente trascurando i benefici legati alla qualità del servizio erogato e alla soddisfazione degli utenti
- i risultati si riferiscono all'introduzione di una singola tecnologia e quindi non considerano le eventuali sinergie conseguibili dall'attivazione congiunta di due o più di queste

La piattaforma BresciaGov

Portale integrato per la gestione di contenuti e servizi per enti, cittadini e imprese

Tecnologia
Oracle

CMS

Integrato con:

- Piattaforma di conservazione sostitutiva
- Sw per pubblicazione su APOL (Albo Pretorio On-Line)



Servizi on-line di diverso
tipo e livello

Guida ai Servizi presenti su
tutti i portali BresciaGov

Portale federato dei servizi



News e informazioni
dell'ente

Guida ai Servizi, APOL,
accesso ai servizi on-line

Sito di ciascun ente

Il progetto Elistat

Progettazione, sviluppo e messa in rete di un **sistema integrato di indicatori** statistici relativo a tutte le funzioni e i servizi di competenza delle Province per una **misurazione** costante e pubblica delle loro **prestazioni**, dei relativi costi e benefici

- 42 Province (tra cui Padova e Rovigo)
- bacino d'utenza di 23,5 milioni di abitanti
- coinvolgimento di oltre 2.400 **piccoli Comuni**
- logica del **riuso**



Particolare attenzione ai servizi rivolti dai CST ai piccoli Comuni

Indicatori e soluzioni progettate messi a disposizione di altri enti pubblici interessanti ad utilizzarli, arricchendoli, personalizzandoli e implementandoli

Conclusioni

- Ha senso investire in ICT nella PA
- E' possibile coinvolgere le piccole aziende, i piccoli comuni, i cittadini delle aree rurali
- La normativa lo consente
- E' possibile fare sinergia tra pubblico e privato
- Esiste un reale ritorno sull'investimento
- Ci sono tecnologie immediatamente adottabili

Per ulteriori informazioni: rgareri@provincia.bs.it

